

In settima pagina

Il resoconto dei lavori del Congresso della FGCI

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 172

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In ottava pagina

Processo alla busta paga

Sesta puntata dell'inchiesta di Pavolini e Spriano sui salari industriali in Italia

SABATO 22 GIUGNO 1957

GRAVE MANOVRA DELLA D.C. INCAPACE DI DARE UN GOVERNO ONESTO AL PAESE

Fanfani chiede lo scioglimento del Parlamento come ricatto per imporre un suo governo monocoloro

Fanfani rinuncia ufficialmente a formare un governo quadripartito - Contrastanti versioni sulle condizioni per un monocoloro qualificato - Gronchi convoca Merzagora e Leone per l'esame della situazione costituzionale - Le trattative si concluderanno oggi col conferimento dell'incarico

Ieri mattina si è avuta la notizia ufficiale della rinuncia dell'on. Fanfani a formare un governo. Lo ha detto la Presidenza della Repubblica...

La giornata politica

Alle 12.30 di ieri mattina, l'on. Fanfani ha rassegnato il mandato di formare il nuovo governo nelle mani del Capo dello Stato...

auguro che si arrivi finalmente a risolvere il grave problema che tuttora persiste. Questa dichiarazione, come si vede, non contiene alcun riferimento al limite dell'incarico ricevuto e poi rassegnato...

laborazione, anche indiretta, fra cattolici e socialisti, la stessa maggioranza dirigenziale ha ritenuto di non potere né sfidare le ire del Vaticano...

potere in un momento così delicato a uno degli esponenti più qualificati dell'Altra Democrazia cristiana.

Gli S. U. ritireranno le truppe dal Giappone

WASHINGTON, 21. - Dal comunicato conclusivo sul colloquio fra il presidente Eisenhower e il primo ministro giapponese Nobusuke Kishi, diffuso questa sera, si apprende che gli Stati Uniti hanno dovuto fare al Giappone concessioni abbastanza sostanziali per conservare l'alleanza...

Dimostrazioni a Tokio per il caso Girard

TOKIO, 21. - Studenti universitari, che recavano cartelli di protesta contro gli esperimenti nucleari, contro l'eventuale stazionamento di armi atomiche americane in Giappone e contro la decisione della Corte federale americana di sottrarre alla giustizia nipponica il soldato Girard, assassino di una donna giapponese, hanno inscenato stanotte una dimostrazione davanti all'Ambasciata americana a Tokio.

Canonate di Cian su una nave inglese

PECHINO, 21. - Radio Pechino ha riferito che artiglierie cino-nazionaliste hanno preso sotto il loro fuoco nella notte da mercoledì a giovedì una nave mercantile inglese al largo delle coste del Fukien.

Riprende il maltempo



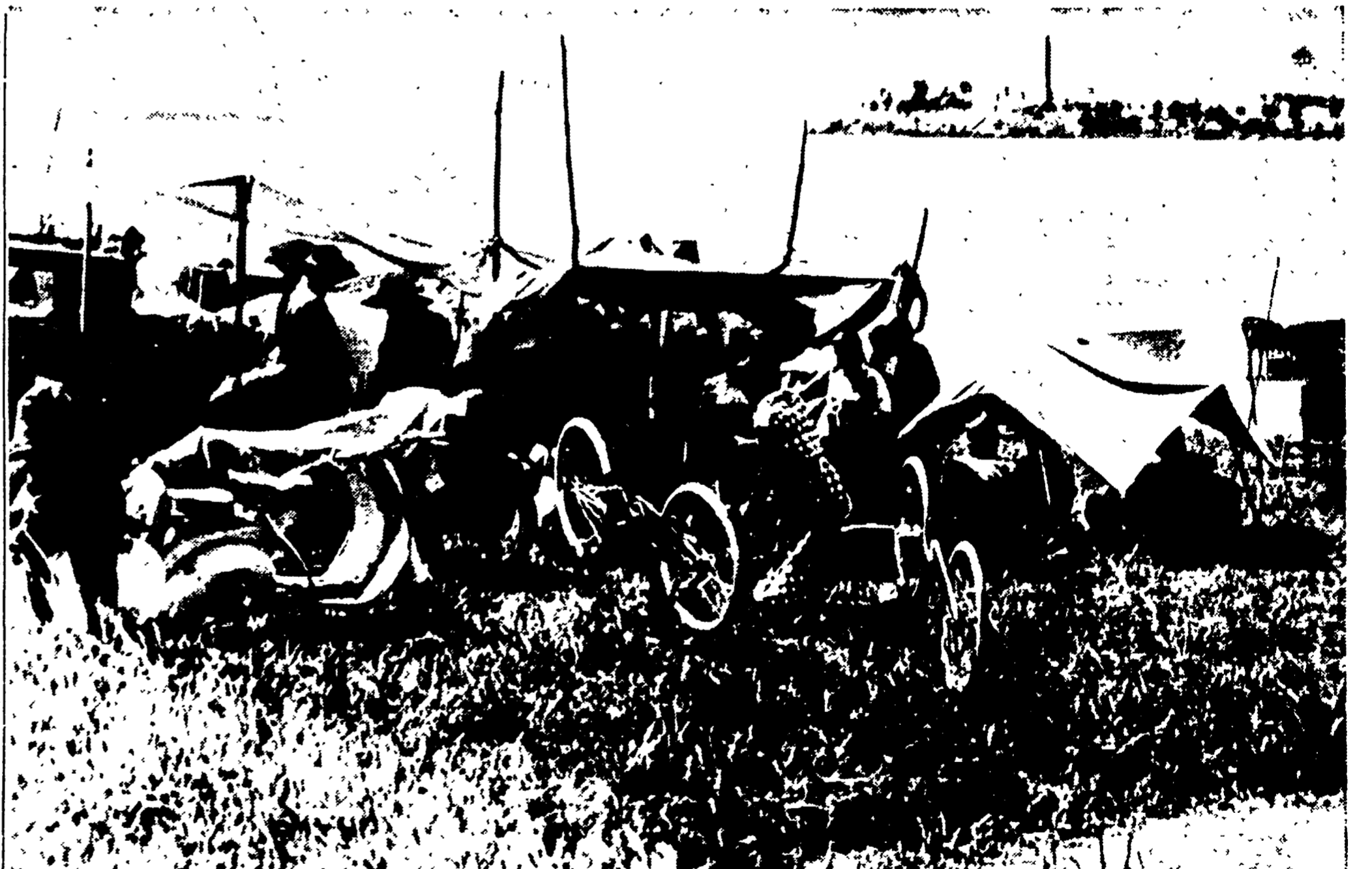
Nella notte di ieri si è avuta una preoccupante ripresa del maltempo a Sondrio e in alcune zone della provincia di Bergamo. Dopo la pioggia si è scatenata una grandinata. Il livello dell'Adda è ulteriormente aumentato. Anche nel Monferrato si è avuta una violenta grandinata. Nella foto: un campo dell'isola di Ariano invaso dalle acque

Drammatica lotta per impedire che le acque raggiungano i centri di Ariano e Taglio di Po

Allagate le campagne e i paesi di Oca e Polesinello - L'incuria governativa verso la regione polesana ha messo in pericolo anche le bonifiche eseguite nel Rinascimento - Le richieste della C.G.I.L. per i lavoratori della Val Padana

(Da uno dei nostri inviati)

MESOLA DI FERRARA, 21. - La situazione nell'isola di Ariano è questa sera sempre precaria ed anche confusa. Il Po decresce molto lentamente. L'acqua della alluvione ha rotto in due punti l'argine del bacino di bonifica Ca' Vendramin e avanza anche ad oriente verso il mare allagando le campagne e i paesi di Oca, Polesinello Gorino e battendo le sponde di un altro ramo formato dalla ramificazione di un canale del Po grande e avanza verso Taglio di Po, Guardia e S. Basilio a sud.



ARIANO POLESINE - I profughi dell'alluvione accampati sui margini dei campi sommersi, con quello che hanno potuto salvare

Dirige i lavori per arginare il più possibile l'invasione, l'ing. Pasanello del magistrato delle acque di Venezia. E' stato deciso di difendere i centri di Ariano e di Taglio di Po con due linee di difesa: una prima a oriente della strada romana, sugli argini dei canali di irrigazione e una seconda presso Taglio di Po e S. Basilio fuori dalla strada, su una zona che ha maggior quota di altezza del terreno. Sono stati impiegati trecento operai, 40 autocarri ribaltabili, raspe e sei escavatori per costituire queste linee di difesa. Dallo scuarco l'acqua che usciva con circa 350 metri cubi al secondo, ha ancora più allargata la breccia e scavato la gola ed esce a fiotti sempre più impetuosi.

Continuano infiltrazioni sono segnalate anche sul Po grande e il Po di Gnocca, particolarmente a Donzella di Porto Tolle, il mare ritorna meno e anzi l'alta marea stamattina aveva provocato un aumento di tre centimetri del livello di piena. Il sole picchia sulle campagne con un calore torrido. I lavoratori di Ariano cercano di contenere il più possibile l'avanzata delle acque, il raccolto del grano. Sono scesi nelle aie a mietere con lena e a portare sugli argini quanto più frumento è possibile.

Dai posti colpiti dall'alluvione e rientrata indignatissima contro gli stessi carabinieri ed è ripartita velocemente per Roma, un'alta dama di una Associazione cattolica femminile. Le ha detto: 'Ho raccolto dalle tante che circolano su quello che avviene al di là del ramo del Po di Goro nel Polesine, che, alla altezza di Mesola, è già stato coperto dal grigiore delle acque della rotta del fiume. L'acqua copre già le casette a un piano dei braccianti, lasciando intravedere solo il rosso cupo dei mattoni della punta dei tetti. Giurare sulla completa precisione dei particolari della voce raccolta non potrei, perché non ho capito bene né il nome dell'alta dama né il santo a cui

che l'avevano fino ad allora ascoltata con deferenza, disse: «Vedete, avete fatto uno sciopero cattivo, di cui ha parlato tutta l'Italia e adesso il Signore vi castiga». del Po troncarono la «missione» della dama la quale, cercata la protezione dei carabinieri, si sentì dire: «Se ne vada alla svelta e mandi qualcuno più furbo di lei». Dal che si presume che l'alta

damo, nei prossimi giorni premerà in Vaticano per proporre la sostituzione del corpo dei carabinieri con quello delle guardie svizzere. Il compagno Bertarelli, segretario della sezione del PCI di Riva di Ariano, il paese dirimpetto di Mesola, mi aveva già descritto la situazione esistente al momento del disastro della alluvione: «Prima abbiamo dovuto difendere il nostro posto di lavoro sulla terra contro le mezzadrie fasulle che gli agrari tentavano di istituire per acciacciare i braccianti. Poi è venuta la lotta vittoriosa di tutto il Polesine per respingere l'offensiva fascista della Confida e ottenere il rispetto e il miglioramento delle nostre conquiste».

I braccianti, che sono accampati sugli argini, hanno alle spalle, le sofferenze di settanta giorni di sciopero economico ma restano qui, sulle loro terre. Così essi continuano la lotta per avere argini sicuri sul fiume e ritornare alle loro case e alla terra che essi hanno bonificata e redenta e deve essere data a loro con una effettiva riforma agraria. Mi pare che in realtà, la



L'uscita dell'on. Fanfani

Telegramma di Togliatti a Mario Montagna che compie sessant'anni

Il compagno Palmiro Togliatti ha inviato il seguente telegramma al compagno Mario Montagna, che compie oggi 60 anni: «In occasione del tuo sessantesimo compleanno sono lieto di inviarti vivissime felicitazioni a nome del Comitato centrale e mio. La tua vita è un esempio di dedizione alla causa del socialismo, della classe operaia, del partito, dimostrata in 45 anni di fervida attività rivoluzionaria in Italia, nella dura battaglia contro il fascismo, in Francia, nel Messico. Il Partito ricorda con particolare commozione il valoroso contributo che hai dato alla lotta del popolo italiano nel corso della tua lunga militanza rivoluzionaria come dirigente operaio e nel campo del giornalismo comunista, con Gramsci all'«Ordine Nuovo», in Francia alla redazione della «Voce degli Italiani», come direttore dell'«Unità» di Milano, di Roma e di Torino. Ti auguriamo affettuosamente nel campo ancora per molti anni in mezzo a noi nella lotta per la pace, la libertà e il socialismo. Palmiro Togliatti».

La vedova Sherwood chiede la condanna dei maccartisti

SAN FRANCISCO, 21. - La vedova dello scienziato William Sherwood, che domenica scorsa si è uccisa perché accusata di essere stata accusata dai maccartisti, ha citato in giudizio, davanti alla magistratura, la famigerata Commissione per le cosiddette attività anti-americane, chiedendo che la Commissione stessa sia riconosciuta responsabile della morte del marito, e quindi costretta a pagare mezzo milione di dollari (pari a circa 300 milioni di lire) come risarcimento danni. La citazione è stata presentata attraverso l'avvocato Bertram Edises, che fu l'ultimo amico della vittima. L'iniziativa presa dalla signora Barbara Sherwood trova una giustificazione immediata nel fatto che, morendo, William Sherwood ha lasciato quattro

fideli in tenera età. L'eventuale cifra d'altra parte, corrisponde all'età qualifica propria di un uomo di un'età brillante studioso, incaricato di importanti ricerche sul cancro. E' chiaro, tuttavia, che la citazione riveste anche un grande interesse politico. La vedova e gli amici di Sherwood vogliono evidentemente trascinarlo in un'azione davanti a un tribunale, per imprimere vigore alla lotta contro il fascismo americano. Se il giudizio dovesse essere sfavorevole per la Commissione, i portabandiera dell'intolleranza ne riceverebbero infatti un serio colpo e, in ogni modo, l'apertura di un pubblico processo consentirebbe agli amici di Sherwood di rafforzare il sacrificio dello scienziato contro i suoi spietati persecutori.

Il dito nell'occhio

Al caffè. Immediatamente dell'incarico del Messaggero sulla alluvione nel Polesine: «Sugli argini, accampati alla meglio, fra carri ricami di grano e di fieno, bestie, macchine agricole, bivaccano donne e bambini, mentre gli uomini validi li abbiamo visti nella giornata, con grande stupore condiviso, e siamo autorizzati da fonte responsabile a dirlo, dalle stesse autorità, ridotti ai caffè».

Le autorità, evidentemente, non sono sedute ai caffè, ci sono i terzi. Il fesso del giorno. A questo punto viene fuori il lato debole del fascista, il complesso di inferiorità del fascista, quello che, chiameremo il complesso di tenerezza per l'Italia. Giorgio Altomonte, dal Secolo. ASMOD/2

Le richieste della CGIL per le zone alluvionate

In merito alla situazione della Valle Padana la Segreteria della CGIL ha emesso il seguente comunicato: «La Segreteria della CGIL ha esaminato la grave situazione determinata per vasti strati delle popolazioni dai cicloni e dalle alluvioni, che ancora una volta hanno funestato la Valle Padana. La Segreteria Federale esprime la sua calorosa solidarietà alle popolazioni colpite ed il suo vivo plauso ai sindacati unitari ed a tutti i lavoratori che si prodigano nell'azione di soccorso ai colpiti, concordando attivamente nell'opera volta a limitare le catastrofiche conseguenze della calamità. «La Segreteria della CGIL, preso atto delle prime misure di emergenza già adottate dal governo, è intervenuta presso il Presidente del Consiglio chiedendo i seguenti provvedimenti urgenti: 1) pronta erogazione del sussidio straordinario di disoccupazione ai braccianti ed a tutti i lavoratori rimasti senza lavoro; 2) garantire eccezionalmente l'intera assistenza medica e farmaceutica gratuita a tutti i lavoratori colpiti ed ai loro familiari; 3) erogare l'integrazione del salario in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende che sono state costrette a sospendere la loro attività e pagamento integrale del salario ai lavoratori materialmente impossibilitati a recarsi al lavoro; 4) sospensione dal pagamento di ogni imposta per le popolazioni danneggiate; 5) misure urgenti per il ripristino dell'attività economica e lavorativa nelle zone colpite, mediante l'intervento coordinato dei Ministeri e degli enti competenti».